



MARTELLO
L'opposto Innocenzo Di Manno punto di forza della Gherardi Cartoedit, miglior realizzatore della formazione tifernate

SERIE B1 MASCHILE

Castello sempre in fuga La promozione si fa più vicina

1-3

(22-25, 13-25, 25-13, 17-25)

SANT'ANTIOCO: Saglimbene 9, Guzzago 9, Paccamiccio 8, Boroni 8, Cussotto 7, Granara 2, Vespasiani (L), Casadei 5, Mannu, Parzeu, Mocci, Sanna.

All. Fabrizio Sarno.
CITTA' DI CASTELLO: Di Manno 24, Manassero 14, Czekiel 8, Zampetti 8, Sabatini 7, Spanakis 2, Marra (L), Nulli Piero, Gustinelli.

N.E. - Joan, Barili.
All. Andrea Radici.
Arbitri: Marco Zolesi e Sandro Colosseo.
OLIMPIA (b.s. 15, v. 1, muri 7, errori 10).
TRATOS (b.s. 17, v. 7, muri 6, errori 12).

— SANT'ANTIOCO (CA) —

DURA SOLO UN SET l'illusione dell'Olimpia Sant'Antioco di poter cogliere punti pesanti per la salvezza: il terzo. Dopo aver giocato due set magnifici, infatti i tifernati spengono le luci, ma poi si torna a giocare a pallavolo e la Gherardi Cartoedit Tratos offre una dimostrazione di forza, asfaltando i sardi nell'ultima frazione.

Non era tanto la classifica della rivale a preoccupare, quanto i precedenti assolutamente negativi con que-

sta squadra, o meglio con questo pasport storicamente «nefasto» per la formazione dell'atotevere.

Città di Castello non aveva mai vinto prima nella tana degli isolani quindi, l'aver sfatato questo tabù alla fine evidenzia anche un altro piccolo record.

Quando si vince così del resto significa che tutta la squadra ha girato a mille, ma è necessario sottolineare la prova di un superlativo attacco con protagonista assoluto l'opposto Innocenzo Di Manno (24 palle a terra per lui),

una convincente regia diretta da Alessandro Spanakis ed una difesa attenta che esalta le qualità del libero Davide Marra.

Si va alla sosta pasquale con il cospicuo margine di 13 punti di vantaggio sulla seconda, e mancando solo sei giornate al termine del campionato ecco che il profumo della promozione nella categoria superiore si fa sempre più forte.

I dubbi della vigilia riguardavano Manassero, il più in forma del momento, ma il problema muscolare

che lo aveva colpito non era tale da impedire il suo impiego e all'ultimo minuto lo staff medico ha dato il via libera.

Al fischio di avvio la squadra locale del Sant'Antioco, spinta dal muro di Paccamiccio, scappava (16-11).

Era poi la battuta di Zampetti a ribaltare (19-20), chiusura inevitabile quindi per gli umbri.

Nel secondo periodo, subito in evidenza Di Manno (4-8).

Manassero lo imita ed aumenta le distanze sui sardi cui non resta altro da fare che «accusare» (8-16).

Sabatini erge i tentacoli a muro e propizia il raddoppio. Sotto di due set però il Sant'Antioco rialza la testa, tanto che il centrale Cussotto, gli schiacciatori Boroni e Saglimbene diventano micidiali.

I biancorossi non riescono a trovare il bandolo della matassa e subiscono il gioco locale. Nel quarto frangente per fortuna torna la concentrazione tra i tifernati. Di Manno e Manassero mostrano i loro repertori (7-16). Inutili le sostituzioni operate dai padroni di casa.

TRASFERTA AL TOP
Abbattuto anche il tabù Sant'Antioco storicamente proibitivo per i tifernati

SERIE B2 MASCHILE

Promovideo Geo San Mariano
Un punto importante
verso l'obiettivo della salvezza

3-2

(25-16, 23-25, 20-25, 25-21, 16-14)

LA MADDALENA: Cusinu G. 20, Perono 16, Cusinu L. 12, Maiorca 11, Massa 7, Battaglia 3, Simula (L), Maggio, Marcelli.

N.E. - Panzani.
All. Andrea Schettino.
SAN MARIANO: De Matteis 21, Scortecci 16, Cappelletti 12, Salvati 11, Vergoni 5, Rubini, Sorci (L), Venturini, Sordini.

N.E. - Staccini.
All. Paolo De Paolis.
Arbitri: Massimo Larcinese e Claudio Marafioti.

— LA MADDALENA (SS) —

PRIMA DELLA SETTIMANA santa torna a muovere la propria classifica la Promovideo Geo San Mariano che esce sconfitta al tie-break dal confronto con la Garibaldi La Maddalena, altra concorrente per non retrocedere. I corcianesi si dimostrano una volta di più squadra in crescita, rendendosi pericolosi malgrado l'assenza di Cipoletti e di Rinaldi. Peccato perché si sarebbe potuto veramente concretizzare un bottino pieno, ma in vantaggio di due set ad uno è mancato il colpo di reni per cogliere il massimo risultato. Un piccolo passo avanti che non cambia ancora la prospettiva salvezza, e che sta a significare che nessuno dei componenti vuole abbandonare la nave. La partenza è contratta, qualche ingenuità di troppo in chiave difensiva consente ai padroni di casa di andare avanti. A meta del secondo set è un capitano Salvati in grande condizione a determinare il pareggio. Sulle ali dell'entusiasmo nel terzo frangente la Promovideo Geo non fa sconti, Sorci in ricezione è puntuale, Cappelletti e De Matteis scardinano le certezze rivali. Tutto lascia presagire una chiusura quando nel quarto periodo San Mariano conduce 16-20, ma un terribile passaggio a vuoto rimanda la sentenza. Il dolore giunge al tie-break.

SERIE B1 MASCHILE

Successo della Sir Safety
che continua
la sua rincorsa ai play-off

3-1

(25-18, 25-21, 18-25, 29-27)

BASTIA: Saviotti 21, Francesconi 15, Dani 14, De Marco 10, Meriggioli 7, Belardi 6, Postiglione (L), Fuganti, Costanzo, Cecchini.

N.E. - Maoro, Dipasquale, Barboni (L).
All. Lorenzo Tubertini.
FALCONARA: Bruschi 23, Perrone 13, Gherlantini C. 8, Curzi 8, Rossi 5, Castellana 2, Marchetti (L), Turiani 1, Lucconi.

N.E. - Giangiacomi, Gherlantini M., Bartoli.
All. Angelo Mecarelli.
Arbitri: Claudia Landone e Stefano Di Biase.
SIR (b.s. 17, v. 7, muri 6, errori 12).
SCUOLA (b.s. 9, v. 3, muri 9, errori 15).

— BASTIA UMBRA —

SI SALVA IN CALCIO d'angolo la Sir Safety che, dopo aver iniziato alla grande, rischia di compromettere il lavoro. Alla fine però il collettivo bianconero supera la Scuola Pallavolo Falconara e continua l'inseguimento in classifica. Sofferto successo nel big match della serie B1 maschile, simili i valori in campo per uno spettacolo di sicuro interesse. I marchigiani si presentano in campo privi dell'alzatore titolare Modica, e la Sir ne approfitta (11-6). Bruschi da un saggio della sua potenza ma i centrali Dani e Belardi rispondono no per le rime (16-11). Saviotti fa prendere la piega al set col servizio e chiude. Al rientro in campo si lotta spalla a spalla (11-11). Meriggioli si affida a Saviotti che non tradisce (23-20). Il raddoppio è servito. Nel terzo set i locali restano in gara sino al 13-15. Bruschi è immarcabile e aumenta il ritmo (14-20). Distanze ridotte. Quarto set costantemente in asse, sono Francesconi e Perrone i più attivi (23-23). Dopo aver annullato diverse palle è per Roberto Meriggioli (mvp) in battuta a piazzare l'ace che manda tutti negli spogliatoi.

SERIE B2 FEMMINILE

Narni stupisce ancora
Tredicesima vittoria per le biancorosse
e quarto posto in classifica

3-1

(23-25, 25-21, 25-15, 25-11)

NARNI: Quondam 23, Favoriti 18, Zannella 17, Barbolini 11, Spinosi 7, Gemma 2, Andreani (L).

N.E. - Corazza, Collepicollo, Moschini, Manocchio.
All. Luigi Allegrini.
OLBIA: Sanchez 12, Flammini 11, Piccioni 10, Podda 5, Derosas 4, Spano 2, Ruzzini (L) Agri, Degortes S., Grazietti, Scaglia.

N.E. - Degortes F.
All. Alessandro Ferrante.
Arbitri: Christian Battisti e Vincenzo Carcione.

— NARNI —

NON SI FERMA la rincorsa della Pallavolo Narni che trova un'altra affermazione contro il Portocervo Olbia. Tredicesima vittoria per le biancorosse che riaggantano il quarto posto, una posizione più che dignitosa viste le premesse di inizio stagione. Era una partita semplice sulla carta, dato che le sarde si presentavano con una classifica peggiore.

Le ospiti, in effetti, si sono rivelate poco efficaci in battuta e disastrose in ricezione, non riuscendo mai a dare continuità alla propria manovra, la panchina le ha tentate tutte, dando spazio all'intera rosa, ma il risultato non è cambiato. Parte bene la formazione di Olbia (0-5) ma le locali agganciano, il break avviene dopo il secondo time-out tecnico (19-23), la reazione porta a -1 ma Piccioni respinge il tentativo.

Ancora avanti le sarde nel secondo parziale (6-11), ma basta aggiustare la ricezione, Gemma distribuisce con precisione e le compagne affondano (12-12). I problemi ospiti emergono sul finale (21-19) e Narni impatta. Dalla terza frazione le padrone di casa sono più sciolte, le galluresi non oppongono la benché minima resistenza e crollano. I due obiettivi stagionali sono già centrati: salvezza e valorizzazione delle giovani del vivaio.